

Enna, 16 gennaio 2017

CIG Ordinaria edilizia eventi atmosferici –

Indicazioni compilazione istanze Integrazioni Salariali Ordinarie in favore dei lavoratori dipendenti da Imprese dell'edilizia e affini e del settore lapideo.

Cause di Intervento

Una delle principali cause di sospensione e/o riduzione di attività sono le intemperie stagionali che incidono negativamente sul normale svolgimento dei lavori. Nelle intemperie stagionali sono comprese tutte quelle cause di ordine meteorologico che impediscono la normale prosecuzione dell'attività stessa in qualsiasi periodo dell'anno, quali precipitazioni, neve, gelo, nebbia o foschia (quando compromettono la visibilità), oscurità, vento e temperature eccessivamente elevate. (**MSG INPS 28336 del 28.7.98**).

Precipitazioni:

In linea di massima sono da considerarsi incidenti sul regolare svolgimento dei lavori le precipitazioni attestate sui 2/3 mm. per lavori di costruzione vera e propria; mm. 1,5 per lavori di escavazione, fondazioni, movimento terra, lavori stradali, arginamento fiumi. In questo caso deve essere valutata anche la quantità di pioggia caduta nei giorni precedenti; mm. 1 per lavori esterni di intonacatura, verniciatura, pavimentazione e impermeabilizzazione. Anche in questi casi deve essere presa in considerazione la pioggia dei giorni precedenti.

Si precisa che per determinati tipi di lavoro (es. lavori stradali, scavi ecc.) va tenuto conto anche della eventuale presenza di neve al suolo.

Neve:

Criteri analoghi a quelli utilizzati per la valutazione della incidenza della pioggia sull'attività produttiva si applicano in caso di '**neve**' .

In tale ipotesi le precipitazioni che si verificano nel periodo immediatamente precedente a quello oggetto della domanda, assumono un maggiore rilievo in quanto alcune attività sono sicuramente impedito non solo dalla contestuale caduta della neve, ma anche dal suo permanere al suolo o dal suo scioglimento.

Gelo:

relativamente all'evento 'gelo' le temperature al di sotto di 0 gradi sono considerate più o meno valide a giustificare una contrazione dell'orario, in relazione al tipo di attività svolta, alla fase di lavoro in atto nell'unità produttiva nonché all'altitudine del cantiere. ovviamente per il settore dell'edilizia lo svolgimento al coperto o allo scoperto delle lavorazioni incide sulla valutazione, così come la natura del materiale usato che può essere più o meno sensibile al gelo.

In linea di massima viene esaminata l'ampiezza dell'escursione termica riferita all'intera giornata e può essere concessa, in particolare nel settore edile, l'autorizzazione al trattamento anche solo per le ore, di solito le prime del mattino, in cui si registrano le temperature più basse.

Tale criterio è suscettibile di eccezioni qualora sia comprovato, con idonea documentazione, che l'unica lavorazione in atto nel cantiere, ad esempio l'applicazione di vernici speciali o di rivestimenti in materiale plastico, non può essere effettuata se non in presenza di temperature superiori a zero gradi.

In alcuni casi, con riferimento a specifici tipi di lavorazioni, vengono presi in considerazione anche gli eventuali effetti negativi del disgelo.

Nebbia e foschia:

La nebbia e la foschia non sono normalmente valutate atte a determinare una contrazione del lavoro. Se invece si presentano con un carattere di particolare intensità ed eccezionalità o limitate a brevi interruzioni di norma collocate nelle prime ore del mattino e per specifiche fasi lavorative, possono essere valutabili per la concessione del trattamento integrativo.

Oscurità non è considerata causa integrabile quando è collegata al fisiologico accorciamento delle giornate in determinati periodi dell'anno.

Vento quale parametro di valutazione della sua incidenza sul regolare svolgimento dei lavori, in rapporto alla loro tipologia, viene presa in considerazione, di norma, la velocità pari o superiore ai 30 nodi (oltre i 50 Km/h). Può essere valutata positivamente anche una velocità inferiore per lavorazioni particolari, quali quelli svolti ad una altezza elevata, sulle gru e quelli che richiedono l'uso della fiamma ossidrica.

Anche le **temperature eccezionalmente elevate**, di norma superiori ai 35/40 gradi, costituiscono un motivo che dà titolo all'intervento, tenuto conto del tipo di lavoro e della fase lavorativa in atto.

La sussistenza e l'entità delle predette condizioni climatiche avverse sono valutate dalle Sedi Provinciali INPS con la massima scrupolosità, sulla base di documentazione ufficiale, acquisita presso Enti abilitati alle registrazioni dei dati meteorologici.

Ai fini della corretta compilazione delle richieste CIGO, riteniamo opportuno continuare la pubblicazione dei dati decadali e orari/giornalieri rilevanti le temperature e le precipitazioni nelle province siciliane rese note dal SIAS.

I dati saranno aggiornati settimanalmente e disponibili nella sezione Meteo-Cassa Integrazione.

In allegato il manuale utilizzato dall'INPS per la valutazione dei casi di CIG